



Inciività. Cumuli di immondizia e sacchetti dei rifiuti abbandonati fuori dai cassonetti

Rifiuti abbandonati Emergenza (per ora) impossibile da contrastare

Fioccano le denunce sui social network, mentre le telecamere non sono sufficienti

Concesio

Salvatore Montillo

■ I controlli ci sono, ma evidentemente non bastano. La minaccia di un verbale con importo che va da 50 a 500 euro non sembra essere un deterrente efficace e le dieci multe comminate negli ultimi due mesi per abbandono dei rifiuti dalla Polizia locale di Concesio non rendono l'idea del problema. I gesti di inciività e maleducazione, infatti, continuano a ripetersi e soprattutto nei fine settimana, sono diverse le isole ecologiche in cui vengono abbandonate buste di spazzatura indifferenziata, cartoni e altro materiale. Tutto puntualmente fotografato dai cittadini e denunciato sui social network.

«Sicuramente il cassonetto è pieno» scrive qualcuno

su «Concesio tutto notizie»; «Non va la calotta», si sfoga qualcun altro; «Comunque dobbiamo trovare una soluzione - risponde un terzo inermata - anche perché in estate, sai che odore!».

Polemiche. Nel rimpallo delle responsabilità («potrebbe essere anche qualcuno che viene da fuori Comune») sono tutti concordi nell'individuare la principale causa di questo fenomeno nell'inciività di chi continua a lasciare le buste dell'immondizia fuori dai cassonetti. «Purtroppo -

spiega l'assessore all'Ambiente Giampaolo Belleri - è un fenomeno che cerchiamo di contrastare come possiamo. Al momento abbiamo a disposizione solo una telecamera mobile che ci ha permesso di scovare e multare alcune persone, ma non basta».

Per l'assessore Belleri servirebbe implementare il sistema di sorveglianza video dei cassonetti

A non bastare, per la verità, pare essere anche la convenzione sottoscritta dal Comune con la Comunità montana Valletrompia, che garantisce il controllo del territorio di Concesio anche da parte delle guardie ecologiche. I volontari di vigilanza affiancano gli agenti della Polizia locale in questo servizio, ma a ben guardare servirebbe un agente in pianta stabile per ogni cassonetto di Concesio. Cosa impossibile. «È chiaro», aggiunge Belleri - che molto è rimesso alla civiltà ed educazione degli abitanti. Se il cassonetto è pieno, basta spostarsi di poco per trovarne degli altri. Non escludiamo, inoltre, che ad aggravare questa situazione possano essere persone residenti in altri Comuni».

La soluzione ideale sarebbe un sistema di video sorveglianza di tutte le isole ecologiche del territorio, che al momento però sembra assai improbabile. In Municipio si sta lavorando al riscatto dell'Illuminazione pubblica, un progetto che potrebbe implementare i punti di osservazione e tenere monitorate con telecamere incorporate nei pali della luce, tutto il territorio. //